

Al Poli un'Acceleratore per imprese innovative

PAOLO FERRARIO

Aziende innovative crescono nell'Acceleratore del Politecnico. Dopo Milano, che ne ha due (a Città Studi e Bovisa) e Como, da lunedì anche Lecco può contare sui servizi offerti da questo "incubatore" che ha il compito di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali caratterizzate da un alto grado di innovatività.

Ad oggi, grazie al progetto Acceleratore, il Politecnico milanese ha già favorito la crescita di 27 aziende, attive soprattutto nel campo della strumentazione software, del telerilevamento satellitare e della biotecnologia.

Nel Lecchese, dove l'ini-



Un momento della presentazione dell'Acceleratore d'Imprese

ziativa è sostenuta dalla Regione, dall'Unione europea e dall'Università della Svizzera italiana, la prima azienda "accelerata" è la MediaWe-

bLab, società attiva nella trasmissione e nel trattamento delle immagini in banda stretta, che in due anni ha raddoppiato il perso-

nale, con una crescita importante anche del fatturato.

«L'Acceleratore d'impresa - ha spiegato il pro-rettore del Politecnico, professor Giovanni Azzone - è un'iniziativa con cui l'Università cerca di rispondere a una sua missione specifica: aiutare, in questa fase anche di riflessione dell'economia italiana, la formazione di nuova imprenditorialità».

Nello specifico, si tratta di accompagnare i primi passi delle imprese, preparandole, nel giro di un paio d'anni, ad affrontare la competizione sul mercato. L'Acceleratore non fornisce finanziamenti diretti, ma assicura un supporto logistico e di consulenza, anche per la ricerca di fonti finanziarie esterne.